



LUCIFERO



ANNO CXXXVII - N. 5

PERIODICO REPUBBLICANO FONDATA NEL 1870

ANCONA 10 MAGGIO 2007

TAB.C. POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1 COMMA 2, DBC ANCONA

Un voto europeo, fuori dai localismi

di Luciana Sbarbati

Il 27 e 28 Maggio i cittadini italiani saranno chiamati a dare il loro voto in importanti elezioni amministrative che saranno un test decisivo per la maggioranza di centro-sinistra che sta governando il paese. Vanno a rinnovo sette consigli provinciali, 884 comuni, di cui 155 con popolazione superiore a 15 mila abitanti e 729 con popolazione inferiore a 15 mila abitanti. I Repubblicani Europei hanno fatto uno sforzo significativo in tutte le regioni italiane per essere presenti in questa competizione elettorale nelle liste di centro-sinistra, in quelle dell'Ulivo dove è stato possibile o con liste proprie come per la provincia di Ancona e per altre importanti città con popolazione superiore ai 100 mila abitanti come Torre Annunziata. Leali ad un progetto, quello dell'Ulivo ed ad un'alleanza quella di centro-sinistra, ci siamo mossi ovunque è stato possibile per mantenere salda la coalizione e dare il nostro contributo in termini di candidature e supporto politico. Riteniamo che in queste elezioni, che si svolgeranno in un clima reso ancor più incandescente dall'avventura referendaria, ci sia bisogno di sano pragmatismo, di intelligenza programmatica, di lucidità nell'individuazione di un nuovo rapporto con i cittadini attraverso la focalizzazione dei loro bisogni primari ai quali vanno date risposte concrete, aliene da demagogia e fattibili rispetto ai bilanci decurtati degli enti locali. I Repubblicani Europei, pur ritenendo il Referendum uno strumento importante per dare voce al popolo, ne hanno più volte denunciato l'abuso ed in questo caso specifico, che riguarda un tema di grande attualità e significato come la riforma della legge elettorale, sottolineano la scarsa chiarezza del quesito che non risolve il problema che, per la sua natura e la sua enorme rilevanza democratica, va affrontato e risolto dal Parlamento. Comuni e Province, dopo una finanziaria difficile e giustamente rigorosa, il cui dovere era riportare il deficit entro i parametri di Maastricht, ampiamente sfiorati dall'allegria finanza del governo Berlusconi, se vogliono dare un futuro alle loro comunità e ai giovani, hanno il dovere di contenere la spesa pubblica, avviare una sussidiarietà reale e un rapporto con i privati trasparente e virtuoso, soprattutto oggi che la Direttiva Europea sui Servizi offre grandi possibilità grazie alla liberalizzazione, di tutelare l'ambiente e di incentivare uno sviluppo sostenibile per una più equa redistribuzione della ricchezza. Servizi efficienti, scuole ed ospedali, reti infrastrutturali (non solo strade, ma anche reti tecnologiche) riforma della pubblica amministrazione, lotta agli sprechi e ai privilegi saranno il banco di prova per una politica che sappia coinvolgere i cittadini in una nuova stagione democratica che incentivi la partecipazione e garantisca il controllo. Custodi del valore delle autonomie locali non solo stori-

Seg. Nazionale MRE

SEGUE A PAG. 4

27 e 28 MAGGIO 2007



Vota Repubblicani Europei

Lettera aperta al Presidente del Parlamento Europeo

" Dear Mr. Poettering ... "

Signor Presidente, nell'occorrenza delle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario del Trattato di Roma, il Parlamento Europeo ha pubblicato il volume "Verso un Parlamento Europeo - L'influenza dell'Assemblea comune CECA sui trattati di Roma". A cura della "Direzione Generale della Presidenza" e dell'"Unità Centro Archivistico e Documentario (CARDOC)", il libro è ricco di documenti originali, informazioni storiche e illustrazioni fotografiche e costituisce una delle iniziative principali promosse dalla nostra istituzione per celebrare il 50° anniversario. Tuttavia, il libro mistifica uno degli aspetti più importanti della politica italiana e con ciò non solo incorre nel peccato capitale di cambiare la storia, ma rende un pessimo servizio ai cittadini europei, proprio laddove l'informazione corretta dovrebbe essere una priorità per ogni documento edito dal Parlamento. Infatti, uno dei più convinti europeisti del mio paese, Ugo La Malfa, più volte ministro e vice-primo ministro, è più volte citato, nel testo o nella didascalia di una sua fotografia, come "socialista". Ma come non sfugge a nessuna persona familiare con la storia contemporanea italiana, Ugo La Malfa non è mai stato socialista, anzi, a lungo è stato segretario nazionale del Partito Repubblicano Italiano, di cui costituisce la personalità più

autorevole in tutto il XX secolo. Antifascista ed europeista, Ugo La Malfa è stato uno dei fautori dell'integrazione europea dell'Italia, non solo alle prime battute delle istituzioni, ma ancora negli anni settanta, quando in nome del rigore della politica economica dei repubblicani volle l'Italia nello SME. Tuttavia, etichettando La Malfa come "socialista", l'autorevole pubblicazione del Parlamento ignora l'intero contributo repubblicano alla costruzione della casa europea. Un tale errore è d'importanza capitale e costituisce un'alterazione molto grave del contributo delle rispettive forze politiche italiane alla costruzione europea. Qualsiasi pubblicazione prodotta dal Parlamento Europeo ha un dovere anche maggiore rispetto a qualsiasi altro editore di presentare ai cittadini una visione corretta e precisa della storia. Per queste ragioni ritengo che sia doveroso procedere a una tempestiva correzione, sia inserendo nelle copie un corrigendum sia interrompendone la diffusione. Ringraziandola per la cortese attenzione e per la doverosa accoglienza a questa istanza che le porgo a nome non solo mio e del mio partito MRE (Movimento dei Repubblicani Europei), ma di tutti i repubblicani italiani. Cordiali saluti,

Luciana Sbarbati

SUL CONFLITTO DI INTERESSI

dell' On. Vittorio Dotti

Lungo tutta la durata del governo Berlusconi - cinque anni davvero "indimenticabili" - la politica dell'opposizione di centrosinistra, in Parlamento, sui media e nel Paese, è stata caratterizzata da un insistente leit motiv: il conflitto di interessi del Cavaliere, la necessità di una legge che regolasse simili situazioni, la promessa che un futuro governo di centrosinistra avrebbe radicalmente riformato la risibile legge Frattini, approvata dalla Casa delle Libertà per dare una parvenza di risposta al problema, ma studiata, in realtà, per lasciare tutto come prima. Il centrosinistra ha vinto le elezioni politiche ed è andato al Governo, ma nulla di quanto promesso in campagna elettorale a proposito del conflitto di interessi è stato fatto. Non solo non si è posto mano a una modifica della legge Frattini, ma ora si pensa addirittura di consentire a Berlusconi (o di invitarlo!) ad entrare nel capitale di Telecom, ciò che, anziché combatterla e sradicarla, aggraverebbe in modo sostanziale una già pesantissima e invasiva presenza del Cavaliere nel settore cruciale delle comunicazioni. La comunicazione, in tutte le sue forme, deve essere libera, deve consentire l'accesso a tutte le voci, non può essere condizionata dalle esigenze imprenditoriali, culturali, di propaganda e autoreferenzialità di gruppi di potere economico e politico. Questo è ciò che hanno ripetuto senza sosta (e giustamente) gli esponenti del centrosinistra per anni: il pluralismo, le posizioni dominanti, l'antitrust, il conflitto di interessi

Ora tutto questo non vale più?

O si finge di dimenticarlo nel nome di misteriose "ragioni di Stato"?

Non si comprende che così facendo (o meglio non facendo) si contraddice lo spirito e si avvilisce la passione civile con cui il popolo di centrosinistra ha partecipato alla "resistenza" e alla vittoriosa competizione elettorale? Come fautore e rappresentante di una cultura di governo improntata solo all'interesse della collettività, al rispetto delle regole della democrazia, al rifiuto di compromessi al ribasso, il Movimento Repubblicani Europei deve esercitare un costante richiamo alla coalizione di governo (tanto più nel momento della nascita del Partito Democratico, fonte di rinnovate speranze che sarebbe disastroso se venissero nuovamente deluse) perché la via della coerenza rispetto alle nostre convinzioni e ai nostri valori non venga mai - per nessun motivo - abbandonata, in quanto essa è l'unica che può condurre a quel cambiamento della politica italiana, e dei suoi metodi, che, solo, può portare al riscatto e alla crescita del Paese.

MAGGIO, FESTA DEI LAVORATORI



Più sicurezza nei luoghi di lavoro, meno precariato, più opportunità per i giovani, le donne e per tutti coloro che credono nel diritto al lavoro. Solo allora sarà vera festa.

SEGUE A PAG. 4

Etica e rispetto dei cittadini

Le aziende pubbliche diano il buon esempio

di Alberto Berardi

Il comma 729 della Finanziaria dice chiaramente che il numero dei componenti delle società partecipate da Enti locali non può essere superiore a 3 con un' unica eccezione per le società a capitale interamente versato in cui possono diventare 5. Il vergognoso ed immorale assalto alla diligenza attuato da tutte indistintamente le forze politiche deve quindi cessare. Chi sostiene che il Governo Prodi non ha fatto nulla per ridurre la spesa pubblica mente. Il fatto è che il lassismo morale dei due

governi Berlusconi che avevano iniziato la loro attività con lo slogan suggestivo: "Basta con i professionisti della politica" dopo una legislatura e mezzo all'insegna di un nuovo slogan creato per l'occasione: "Bisogna riconoscere i meriti anche finanziariamente" ha creato, purtroppo con la complicità dei partiti dell'Unione, una classe di nullafacenti ma ben digerenti, personaggi trombati alle elezioni o invecchiati nelle manovre di sottogoverno che si sono sistemati nelle Aziende a capitale pubblico ma formalmente private. Ci sono voluti anni prima che si stabilisse la competenza della Corte dei Conti

su tali mostruosità economiche. In questa vacatio i dirigenti, quasi sempre digiuni di competenze specifiche ma affamati di potere e di denaro hanno operato causando enormi danni nelle assunzioni, negli investimenti, nelle strategie aziendali come un privato ma con mentalità politica. Solo che il privato gestisce i propri soldi ed essi i soldi di tutti. Un esempio: mentre essi si aumentavano a dismisura i compensi fino a raggiungere cifre assurde e se comparate con quelle degli altri Paesi a noi cittadini aumentavano

VOTA REPUBBLICANI EUROPEI

ANDE PRESIDENTE



salmente i diversi settori e le competenze della Provincia: dall'urbanistica alla formazione professionale, dal turismo ai lavori pubblici;

- le politiche di tutela contro la dissipazione dei beni, accanto alla campagna di informazione e denuncia, le risorse ambientali e culturali debbono essere sempre meno oggetto di tutela passiva e sempre più risorse primarie da valorizzare.

Tale impostazione politica potrà aprire la strada ad una nuova cultura e alla conseguente nascita di nuove imprese e nuovi posti di lavoro.

Un modello alternativo di sviluppo non solo per i costi ambientali quindi: penso alle politiche del ciclo completo dei rifiuti, penso alle industrie ecologiche, all'agricoltura e alle nuove possibilità da affiancare a quelle tradizionali, penso alle politiche sul risparmio energetico. Dobbiamo mettere in agenda non la vocazione ambientalista ma una compatibilità ambientale con quella economica. Continuare ad essere una rete di sistema con le altre istituzioni, Comuni, Regione, Comunità Montane, ma anche organizzazioni sociali e associazioni, con il sindacato a cui va riconosciuto l'importante contributo di questi anni.

Una responsabilità di governo dunque da assumere in pieno sapendo che il nostro territorio affronterà nei prossimi anni sfide cruciali per il suo futuro.

Il nostro terreno di confronto è l'Europa e la nostra Provincia non è solo provincia d'Italia. I nostri obiettivi sono quelli dell'Unione Europea a cui vogliamo dare piena attuazione. Solo questo ci farà sperare di ottenere un saldo ambientale più favorevole dell'attuale. Io ne comprendo tutta la portata, tutta l'importanza. Con serenità so che il lavoro e il buon governo di questi anni ci permettono di affrontare i prossimi a viso aperto. Il patrimonio che riceviamo e che costituisce una larga base di partenza andrà gelosamente difeso perché costituisca un nuovo inizio. E di questo desidero sinceramente ringraziare Enzo Giancarli. Lo ringrazio per ciò che ha dato in questi anni al territorio, a tutti noi e, permettetemi, a me. Il suo rigore, la sua etica, il suo metodo di lavoro sono elementi di cui farò tesoro. Cercherò la sintesi più alta e più condivisa nel lavoro che faremo nei prossimi 5 anni se, come sono certa, la nostra

coalizione sarà premiata.

Una coalizione che ha sostenuto la Provincia in questi anni. Forte, coesa, essa stessa progetto di governo. Un progetto basato su valori e regole condivise e non un semplice cartello di partiti. Di quella esperienza feconda auspicio continuità per i prossimi anni. Per un progetto ricco che i partiti di centrosinistra, l'Unione, propongono agli elettori con obiettivi programmatici di alto profilo e larga base.

privata (in aspettativa), sposata, un figlio, Alessandro, è assessore uscente all'Urbanistica, sociale e politico è cominciato nei gruppi cattolici di base, ricoprendo l'incarico di responsabile sostiene il progetto politico del Segretario Piero Fassino ed è impegnata nella costruzione del Consiglio Provinciale. Eletta di nuovo nel 1998, si è occupata, con l'incarico di Assessore, di lavori nel 2002, è tutt'ora impegnata sui temi dello Sviluppo Sostenibile del Territorio e sulle questioni (Ancona) e dal Piano di Azione Locale.

IDE, CON PATRIZIA CASAGRANDE

IONE, PDCI, SDI, IDV-UDEUR-VERDI

nostre dieci proposte programmatiche

la Provincia, creare le condizioni affinché lo sviluppo socio-economico resti l'obiettivo della amministrazione. ② Attenzione sempre più marcata per i problemi di tutela ambientale, dal contenimento e controllo delle polveri sottili e ai modi di affrontare il problema rifiuti, sino alla raccolta differenziata. Rigore nella gestione delle risorse e priorità nello utilizzo di modalità di risparmio energetico. ③ Stimolo del processo di riorganizzazione dei presidi articolare impegnandosi a creare un Centro di Alta Specializzazione per i malati di Alitalia una soluzione adeguata al problema delle liste di attesa. ④ Sviluppo equilibrato dei trasporti per il trasporto integrato e per i collegamenti con l'entroterra, potenziando le infrastrutture (aeroporto), valutando la realizzazione del bypass di Falconara, completando il raddoppio del trasporto pubblico e garantire la migliore mobilità dei disabili. ⑤ Sostegno alle imprese "Made in Marche". Valorizzare il commercio, l'artigianato, l'agricoltura e l'industria, con marchio di garanzia dei nostri prodotti, con ferma lotta alla contraffazione. Previsione di servizi per offrire alle imprese servizi di assistenza e consulenza, in particolare nella fase di avvio, favorire la solidarietà e la sussidiarietà, attraverso la collaborazione sempre più stretta con il volontariato. ⑦ Potenziare l'Osservatorio per il Welfare, soprattutto per garantire il monitoraggio in sinergia con gli ATO, e permettere così una concreta ed efficace risposta. Migliorare le forze di polizia per ridurre la criminalità ed aumentare la sicurezza della popolazione. Investire europei nel settore della scuola e della cultura, valorizzando le strutture teatrali e i centri. Il nostro impegno per la creazione di un sistema "Teatro Marche", coinvolgendo anche le imprese, favorire scambi europei per la formazione professionale, creando un centro di eccellenza per valorizzare la funzione propositiva del Politecnico delle Marche, e incentivando i rapporti tra privati ed il mondo del lavoro, al fine di migliorare il rapporto tra domanda e offerta e favorire i rapporti professionali. ⑩ Strutturare la Provincia come provincia europea nell'ambito della informazione e comunicazione, per coordinare e promuovere e favorire lo sviluppo degli enti locali.

Collegio di Filottrano

Comuni di Filottrano, Polverigi, Santa Maria Nuova, Agugliano

BALDUCCI Franco

Insegnante

Nato a Osimo il 10 ottobre 1944

Già sindaco di Polverigi, oggi è Assessore alle Politiche Giovanili, ai Servizi Sociali, alla Pubblica Istruzione e alla Cultura sempre a Polverigi. Membro, dei soci di Inteatro di Polverigi, è anche vicepresidente del Consiglio di Amministrazione.

Collegio di Jesi I

Comuni di Jesi e Monsano

RINALDI Patrizia

Libero Professionista

Nata a Smerillo (AP) il 23 maggio 1957.

Ha conseguito a Fermo il Diploma Magistrale e successivamente ad Ancona il Diploma di laurea come "Terapista della Riabilitazione".

Attualmente consigliere del Comune di Monsano.

Collegio di Jesi II

MAMMOLI Katia

Cons. Regionale

Già Vicesindaco e per più legislature Assessore alla cultura e al turismo, all'Urbanistica e allo Sviluppo Economico del Comune di Jesi. Attualmente Consigliere Regionale, fa parte della prima commissione "Cultura, scuola, sport, riforme".

Collegio di Jesi III

BARCHIESI Giacomo

Libero Professionista

Nato a Jesi il 22 febbraio 1943

Assessore del Comune di Jesi per due legislature, ha ricoperto incarichi politici nei settori dello sport, dello sviluppo economico, del commercio e dell'igiene urbana.

Collegio di Loreto

FAINI BARTONINI Luca

Studente

Nato a Loreto, il 15 maggio 1981

Laureando in Scienze politiche e relazioni internazionali, in ambito politico-economico all'Università degli studi di Macerata. Membro del direttivo dell'Associazione Mazziniana Italiana di Ancona e del direttivo dell'associazione dei giovani repubblicani delle Marche. Appassionato di musica fa parte della banda città di Loreto

Collegio di Maiolati Spontini

Comuni di Castelbellino, Maiolati Spontini, Mergo, Monteroberto, Rosora, San Paolo di Jesi, Staffolo

BROCANI Stefano

Sindacalista

Nato a Cupramontana il 25 dicembre 1961,

Presidente Regionale UIMEC-UIL Marche dal 1994. Presidente Provinciale COPAGRI. Già Consigliere Comunale a Staffolo, attualmente è componente Direzione Regionale UIL Marche.

Attualmente consigliere Comunale di Monte Roberto

Collegio di Montemarciano

Comuni di Montemarciano - Monte San Vito - San Marcello

BATTOCCOLO Nello

Imprenditore

Nato a Falconara M.ma il 1° settembre 1955

Già Assessore e Vice Sindaco a Monte S. Vito nonché Assessore provinciale alla Protezione Civile e alle Tecnologie per il territorio della Provincia di Ancona dal 2000 al 2002

Collegio di Osimo I

CLAVELLI Libero

Medico

Nato a Terni il 17 giugno 1948

Specializzato in Cardiologia, aiuto presso la divisione di Medicina dell'Ospedale di Osimo.

Presidente dell'Associazione Diabetica di Osimo.

Già consigliere comunale ad Osimo.

Collegio di Osimo II

Comuni di Osimo e Offagna

MAGNALARDO Maria Franca

Consulente Aziendale

Componente del Comitato esecutivo regionale fieristico di Ancona. Volontaria Croce Rossa Osimo.

E' socia dell'Associazione Nazionale Partigiani Italiani. Svolge una intensa attività di volontariato a favore degli anziani.

Collegio di Ostra

Comuni di Belvedere Ostrense, Morro d'Alba, Ostra, Ostra Vetere

ROSSI BERLUTI Maria Agnese

Insegnante

Nata ad Ancona il 15 aprile 1958, vive ad Ostra Vetere. Diplomata al Conservatorio Rossini di Pesaro.

Dal 1980 è docente di Educazione Musicale nella Scuola Secondaria di primo grado. Impegnata in progetti e laboratori teatrali contro il disagio giovanile.

Collegio di Sassoferrato

Comuni di Cupramontana, Genga, Sassoferrato, Serra S. Quirico

ROSSI Riccardo

Impiegato

Nato a Cupramontana il 29 ottobre 1973

Consigliere comunale di Cupramontana dal 1997, attualmente capogruppo del Gruppo Consiglieri dell'Unione. Già consigliere nazionale AGCI.

Consigliere Comunitario presso la Comunità Montana Esino Frasassi. Iscritto alla sezione AIDO di Cupramontana

Collegio di Senigallia I

MENGUCCI Stefano

Avvocato

Nato a Senigallia il 29 ottobre 1952

Membro dei direttivi Regionale e Provinciale MRE del Consiglio di Amministrazione della Gestiport srl, società di gestione del porto di Senigallia

Collegio di Senigallia II

SERVIZI Patrizia

Insegnante

Nata a Senigallia il 26 ottobre 1952.

Laureata in Scienze Naturali si dedica al volontariato. Insegna Matematica e Scienze presso l'Istituto Comprensivo di Senigallia Sud

Collegio di Senigallia III

PIERFEDERICI Mauro

Impiegato

Nato a Senigallia il 22 luglio 1955.

Laureato in Giurisprudenza, ha fondato numerosi gruppi Culturali ed organizzato manifestazioni artistiche di livello nazionale

Esperto di teatro, collabora con Enti Pubblici, Scuole e laboratori teatrali tenendo corsi e stages. Consigliere provinciale dal 1998 al 2002



COME SI VOTA

È possibile esprimere due voti nella stessa scheda: uno per il candidato Presidente e l'altro per il candidato Consigliere. È comunque sufficiente fare una croce sul nostro simbolo per dare automaticamente il voto anche al candidato Presidente

PER UNA PROVINCIA PIU' EUROPEA



PER UNA PROVINCIA PIÙ EUROPEA



27-28 Maggio
VOTA
Repubblicani Europei

**I VOSTRI DIRITTI
SONO I NOSTRI DOVERI**

PER **PATRIZIA CASAGRANDE ESPOSTO PRESIDENTE**

COMITENTE RESPONSABILE MARINELLI MARIAGRAZIA

IN LOMBARDIA, IL NOSTRO CONTRIBUTO

di Enrico Tupone Segr. Regione Lombardia

I Repubblicani Europei, presenti in tutte le province lombarde, stanno dando il loro contributo qualificato per la buona riuscita delle liste uliviste in tutta la regione. Due degli appuntamenti importanti riguardano Sesto S. Giovanni e Monza, realtà territoriali molto vicine ma molto diverse per storia, territorio ed economia. Ed è proprio per affrontare le tornate elettorali in due situazioni così complesse che i Repubblicani Europei hanno designato due candidati forti in entrambe le realtà. A Sesto S. Giovanni i Repubblicani Europei puntano sul giovane amico Fernando Biondini, classe 1938, ma credetemi se vi dico che non ho mai conosciuto una persona con l'entusiasmo, la voglia di darsi da fare, l'impegno civile dell'amico Biondini. Nel suo bagaglio umano una vita spesa per l'idea repubblicana, per i giovani, per lo sport, per la buona amministrazione, la legalità, la giustizia. Ed è questa ricchezza che viene messa a disposizione dei cittadini di Sesto S.G. e della coalizione di centro sinistra, in un spirito che è quello che vorremmo caratterizzasse la costituzione del Partito Democratico: tutti insieme, senza pregiudizi, una testa un voto, aperti e solidali. Fernando Biondini sta combattendo per il



Partito Democratico e lo fa nella speranza che possa nascere un soggetto politico nuovo, che nel solco del vero repubblicanesimo affermi l'eguaglianza e la solidarietà, il progresso e l'equità, la libertà e la giustizia. Altro appuntamento importante è quello delle elezioni a Monza, città in cui noi Repubblicani Europei abbiamo affidato il testimone del vero repubblicanesimo al giovane Iacopo Frontali, erede ventunenne di una famiglia di repubblicani, studente in giurisprudenza, di cui abbiamo già apprezzato serietà, impegno e simpatia. Iacopo saprà portare una testimonianza importante nell'amministrazione pubblica di come i giovani possano oggi innovare e migliorare strutture troppo spesso incancrenite in usi ed abitudini consolidate, aprendo le finestre a ventate di novità e freschezza. Iacopo Frontali ha iniziato questa avventura con un battesimo importante: la coordinatrice nazionale ed euro parlamentare Luciana Sbarbati lo ha stretto in un abbraccio che andava al di là della forma ma voleva anche rappresentare la gioia nel vedere come una nuova generazione si stia riavvicinando alla politica e come l'idea repubblicana espressa dai Repubblicani Europei sappia ancora infondere nei giovani la speranza di un domani migliore.

... il buon esempio

di Alberto Berardi

SEGUE DA PAG. 1

e purtroppo continuano ad aumentare soltanto le bollette. La vecchia battaglia di Ugo La Malfa perchè i compensi per i dipendenti pubblici, a cominciare dai parlamentari anche essi pubblici dipendenti, fossero stabiliti da soggetti diversi dai diretti interessati si è risolta in una disfatta. Il caso emblematico di un consiglio di amministrazione che riduce del 10 %, in ossequio alla Finanziaria, il compenso di Presidente e con lo stesso atto aumenta del 60% il compenso di Amministratore delegato espletato dallo stesso soggetto rappresenta una vergogna amministrativa e giuridica. Eppure è avvenuto nelle Marche, regione globalmente seria e bene amministrata. In tutte le Regioni si è assistito al proliferare di Aziende che continuano a gemmare altre Aziende in un moltiplicarsi all'infinito di scatole cinesi tutte con la segreta speranza di potere un giorno sbarcare in Borsa perchè la loro alimentazione mediante le Bollette è poca cosa rispetto alla grande abbuffata che si potrebbe effettuare partecipando alla speculazione finanziaria. Occorre dire basta e presto a questa degenerazione economica, politica e morale. E dobbiamo dirlo noi donne e uomini di sinistra se ancora vogliamo definirci tali. Gli applausi, di cui ha parlato la stampa, rivolti a Berlusconi intervenuto al Congresso DS suonano come un campanello d'allarme perchè segnano drammaticamente non la ripresa ma la resa perchè dimostrano che aveva ragione chi sosteneva di temere più il Berlusconi dentro di sé che il Berlusconi reale. Dopo l'attacco al calcio, alla televisione ed alla politica è cominciato quello mortale ed ultimativo alla morale senza la quale, dicevano i vecchi repubblicani, qualsiasi azione è brigantaggio. E la morale non si difende, diciamo forte e chiaro, avvertendo i DICO, contro i quali, guarda caso, si sono scatenati proprio i politici esclusi dalla comunione dei credenti, ma combattendo lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo in tutte le forme, in tutti i luoghi. E sfruttamento ignobile è anche pagare profumatamente con i soldi dei lavoratori e dei pensionati personaggi che non sanno fare niente e quel poco che fanno lo fanno male. Allora avanti a tutta forza ed al diavolo i siluri.

fuori dai localismi

di Luciana Sbarbati

SEGUE DA PAG. 1

camente, ma anche in una visione europea e federalista, noi repubblicani Europei dobbiamo interpretare questo passaggio elettorale caricandolo di un maggiore significato europeista, uscendo dagli eccessi del localismo. Le autonomie e l'Europa dovranno essere il filo conduttore di un ragionamento repubblicano, che guarda al futuro di una "cittadinanza" che si dilata dentro i vasti confini del diritto comunitario che avanza sempre di più e detta le regole di una convivenza pacifica, multiculturale, aliena da monopoli, aperta alla concorrenza leale, sostenitrice di un mercato libero con precise regole che salvaguardino il nostro "made-in", la proprietà intellettuale e il Know out, la creatività, i centri di eccellenza culturali scientifici tecnologici, le piccole medie imprese, il patrimonio artistico e culturale. È un momento difficile. Si è aperta una stagione di grandi cambiamenti nel centro-sinistra come nel centro-destra. Tutto questo genera incertezza e diffidenza. I Repubblicani Europei non smetteranno di lottare per traghettare le loro idee, i loro ideali e la loro cultura nel nuovo secolo in forme più avanzate di democrazia, proprio partendo da uno stile rigoroso e autenticamente laico di buon governo. Il rispetto del pluralismo delle fedi e delle convinzioni civili e morali, anche in questa occasione, dovrà distinguere la nostra azione politica generosa e determinata per dimostrare, se ce ne fosse bisogno, (ma forse è proprio così) quanto sia importante la presenza di una forza laica, non laicista, rigorosa, non facinorosa, concreta e moderna nella visione politica ed amministrativa della cosa pubblica nell'interesse generale, capace di essere un potente catalizzatore per unificare, in un progetto nuovo, forze democratiche che faranno sintesi nel futuro Partito Democratico.

Sito M.R.E. NAZIONALE
www.repubblicanieuropei.org

Sito M.R.E. di Montemarciano
www.repubblicanieuropei-montemarciano.it

TRA UN BICCHIERE E L'ALTRO



Ciàu 'Tigliu, hai intesu che al Cavaliere el Partitutu Demugràtigu j piàce al 95% e che ade' lu' da st'anu è diventatu più bõnu? - Sci' 'Migliu ho intesu e... la facènda nun me piàce per gnènte. Fintantu che strideva cume un'invasàtu contru i rosci e insultava a tuti nun me preocupava per gnènte, era tutu in te la nurmalità, ma ade' che è diventatu più bõnu... me fa' nàsce un zzacu de dubi. - È veru 'Tigliu, ha gambiàtu strategia, ha capitu che la gente s'è stufàta da senti' a urla' che cià i rosci ancora sotu al lètu, che j averzàri ène tutti mascalzoni, i giornàli ène tuti de sinistra,

che se nun Guèrna lu' l'Itàglia va' a scatafàsciu e che se nun pòle fa' le Lege prò Mediasète ce rimete un zzacu de quadri di pubblicità. Ma te ce credi che è diventatu più bõnu??? - Nò 'Migliu nun ce credi per gnènte, lu' nun ze gambierà mài, anzi cul tèmpu divènta più tristu e nun sarà mai bõnu... nemàncu fàtu aròste cun le patatine. E po' a magnàlu duvria èsse duru cume la sòla dele scàrpe, amàru cume la cicuta, so' sciguru che se pròvi a cucinàlu fenisce cume i prucèssi, va' in prescrizio' ancora la cutura. - Ciài raggio 'Tigliu e po' per l'aròstu ce vòle el vi' rosci, quèlu quantu vede el culore del vi' te se strabàlta in te la fiaminga cun le patatine e tutu, penza che in te la tenuta de campàgna cià la vigna de uva "biancu fiore" ecchese D.C. - Càru 'Migliu è mèiu che ce magnàmu un tòzu de pa' e peguri' de càpra e per tuvàja el giornàle de La Republica cun la letera dela Sora Verònica e... bònànòte Gesù che l'òju è càru. - Sci' 'Migliu è meju pa' e sputu che un pèzu de ciccia del Cavaliere e per salvieta "Liberu" de Infeltritu Feltri e...te salutu scufia.

 **LUCIFERO**

PERIODICO REPUBBLICANO - FONDATA NEL 1870

Mauro Bignami
Direttore Responsabile
PERIODICO QUINDICINALE DI INFORMAZIONE E CULTURA POLITICA
Direzione - Redazione - Amministrazione
AMICI DEL LUCIFERO - 60122 Ancona
via Curtatone, 21 - Tel e Fax 071 2071349
PROGETTO GRAFICO LAMPONEMEDIA - via Grandi, 13
zi Baraccola 60020 Ancona - Tel 071 2866166

Stampa: BOTTEGA GRAFICA - via Flaminia, 256/F
Ancona (Torrette) - Tel e Fax 071 880647
e-mail: botttega.grafica@tiscalinet.it

Editore: amici del Lucifero
60122 Ancona - via Curtatone, 21
Autorizz. Trib. Ancona Registro periodici n. 13/96 del 15/04/96

Chiuso in tipografia 04/05/2007